SENATO DELLA REPUBBLICA

– XIV LEGISLATURA —

N. 2602

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VALDITARA, TOFANI, MALAN, PEDRIZZI, COMPAGNA, STIFFONI, MONCADA LO GIUDICE di MONFORTE, CIRAMI, PERUZZOTTI, DEL PENNINO, ULIVI, MUGNAI, BOBBIO Luigi, SEMERARO, BONATESTA, MEDURI, SPECCHIA, PALOMBO, MORSELLI, DELOGU, MULAS, BALBONI, ZAPPACOSTA, CONSOLO, CRINÒ, AZZOLLINI, MORRA, BEVILACQUA e FERRARA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 NOVEMBRE 2003

Istituzione della «Giornata della memoria» in onore di tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Onorevoli Senatori. – L'olocausto di diciannove vite, dodici carabinieri, cinque soldati dell'esercito e due civili, per riaffermare i diritti universali alla pace, al rispetto dei diritti umani fondamentali, alla libertà dei popoli contro gli assolutismi e la tirannia, non può rappresentare solo una parentesi di un infausto evento nella storia del nostro Paese.

Questo sacrificio costituisce il più importante monumento ai valori condivisi del nostro popolo e della nostra nazione.

Erano militari e volontari che non ignoravano i rischi di una missione di pace, ma che hanno voluto comunque portare il proprio contributo alla causa della libertà e del contrasto al terrorismo internazionale: eroi moderni di un Paese a cui vanno indicati modelli positivi di cultura sociale, di coraggio e di civiltà.

La strage di Nassiriya costituisce il prezzo della legalità internazionale contro il terrorismo e contro ogni forma di eversione e sottolinea il rafforzamento dei legami internazionali dell'Italia.

I caduti di Nassiriya del 12 novembre 2003 hanno immolato la loro vita anche per questo e l'Italia non può dimenticare il loro sacrificio.

L'Italia rinnova la sua tragedia della lotta al terrorismo, anche se mai il tributo di sangue dalla fine della seconda guerra mondiale è stato così alto.

Ancora non è dato sapere se la lotta al terrorismo interno e internazionale comporterà altri sacrifici umani. Ma è necessario che nella coscienza collettiva possa stagliarsi la memoria di questa giornata.

È la memoria dei nostri caduti, di questi nostri eroi e di quelli del passato che con intrepido coraggio hanno sfidato il terrorismo interno, la mafia e la criminalità per affermare la fedeltà ai valori nazionali e al giuramento di fedeltà.

Questi uomini, militari, poliziotti, magistrati, giornalisti che, interrogata la loro coscienza nel momento più rischioso e duro della loro vita, hanno sempre deciso di resistere a costo di morire per la Patria, hanno diritto di essere ricordati.

È per questo che con il presente disegno di legge si intende istituire una Giornata nazionale della memoria in ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

Tale istanza è sostenuta anche da molti cittadini e dalle associazioni professionali delle Forze dell'ordine e dal sindacato autonomo di Polizia (SAP), che hanno depositato in questo ramo del Parlamento la petizione n. 279 dell'8 maggio 2002 sottoscritta da oltre 43.000 cittadini!

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

- 1. Il 12 novembre è riconosciuto quale «Giornata della memoria» in onore di tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.
- 2. In occasione della «Giornata della memoria» di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche dispongono misure celebrative e commemorative delle vittime, rinnovando il lutto nazionale con l'esposizione a mezz'asta delle bandiere sugli edifici pubblici di tutto il Paese. Nelle scuole di ogni ordine e grado è osservato un minuto di raccoglimento.
- 3. Il contratto di servizio con la RAI-Radiotelevisione italiana è integrato con la realizzazione di programmi televisivi che abbiano l'attitudine di creare una cultura dei valori nel ricordo delle vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.